

ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Rapporto Conclusivo

Attività di controllo ordinaria ex art. 29-decies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., comma 3

AdI Energia S.r.l.
Installazione di Taranto (TA)

Attività IPPC cod. 1.1 – Impianti di combustione con potenza termica di combustione > 50 MWt

Autorizzazione Ministeriale: DEC-MIN-0000140 del 17/07/2020 (G.U. n.193 del 03/08/2020)

Data di emissione 6 luglio 2022

Indice

1	Premessa	3
1.1	Definizioni e terminologia.....	3
1.2	Finalità del presente Rapporto	4
1.3	Campo di applicazione.....	4
1.4	Autori e contributi del Rapporto	4
2	Impianto AIA Statale oggetto dell'attività di controllo	5
2.1	Dati identificativi del gestore.....	5
2.2	Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto (se applicabile)	6
3	Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere.....	6
3.1	Evidenze oggettive.....	6
3.1.1	Risultanze controllo AIA ordinario 2021.....	7
3.1.2	<i>Materie Prime ed ausiliarie</i>	10
3.1.3	Emissioni in aria.....	11
3.1.4	Torce	15
3.1.5	Emissioni in acqua	16
3.1.6	Rifiuti	17
3.1.7	Acque sotterranee, suolo e sottosuolo	19
3.1.8	Malfunzionamenti, eventi incidentali e relative comunicazioni all'AC.....	21
3.1.9	Manutenzione ordinaria e straordinaria e apparecchiature critiche	22
3.2	Attività di campionamento e analisi	24
3.3	Risultanze e relative azioni da intraprendere	25
4	Allegati.....	29

1 Premessa

1.1 Definizioni e terminologia

Attività di controllo ambientale: (fonte direttiva) l'insieme delle azioni desunte dall'art.3, punto 22 della Direttiva 2010/75/UE del 24 novembre 2010, ivi compresi visite in sito, controllo delle emissioni e controlli delle relazioni interne e dei documenti di follow-up, verifica dell'autocontrollo, controllo delle tecniche utilizzate e adeguatezza della gestione ambientale dell'impianto, intraprese dall'Autorità competente per il controllo al fine di verificare e promuovere il rispetto delle condizioni di autorizzazione da parte delle installazioni, nonché se del caso, monitorare l'impatto ambientale di queste ultime.

Attività di controllo ordinaria: ispezione ambientale effettuata nell'ambito di un programma e in accordo a quanto previsto nell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29 decies comma 3, con oneri a carico del gestore.

Attività di controllo straordinaria: ispezione ambientale effettuata in risposta a reclami, durante indagini in merito a inconvenienti, incidenti e in caso di violazioni o in occasione del rilascio, del rinnovo o della modifica di un'autorizzazione; è considerata sinonimo di "*ispezioni straordinarie*" di cui all'art. 29-decies, comma 4, del D.Lgs.152/2006.

Non Conformità (mancato rispetto di una prescrizione): mancato rispetto di una prescrizione dell'AIA e/o di un requisito di legge ambientale di settore, se espressamente richiamati nell'AIA. Comporta comunicazioni all'Autorità Competente, ai sensi dell'articolo 29-quattordices del D.Lgs.152/06, con le relative proposte di misure da adottare che sono riconducibili ai seguenti livelli progressivi di severità in funzione della gravità della non conformità rilevata, in accordo a quanto specificato dell'articolo 29-decies comma 9:

- proposta di diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;
- proposta di diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per l'ambiente;
- proposta di revoca dell'autorizzazione integrata ambientale e per la chiusura dell'impianto, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per l'ambiente.

Comporta inoltre eventuale comunicazione all'Autorità Giudiziaria in caso di fattispecie che integrano sanzioni di natura penale.

Proposte all'Autorità Competente delle misure da adottare: (fonte art. 29 decies comma 6 D.Lgs.152/06 s.m.i. come modificato dal D.Lgs.128/10) sono eventuali rilievi del Gruppo Ispettivo che determinano una comunicazione specifica all'Autorità Competente circa le non conformità rilevate.

Violazioni della normativa ambientale: mancato rispetto di un obbligo legislativo non espressamente richiamato nell'atto autorizzativo e quindi non riconducibile al sistema sanzionatorio previsto dall'art. 29-quattordices (ad esempio superamenti di limiti emissivi fissati dalle vigenti

normative di settore, inottemperanze di prescrizioni discendenti da procedimenti di VIA, non osservanza delle disposizioni sui rischi di incidenti rilevanti di cui al D.Lgs.105/2015 - ex 334/99 e s.m.i.).

Condizioni di monitoraggio per il Gestore: (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali) condizioni relative alle modalità di attuazione del PMC stabilite nell'ambito delle attività di controllo dall'autorità competente per il controllo (ad es. tecniche di esercizio, modalità attuative di autocontrolli, redazione di procedure, ecc.).

Nella definizione di tali condizioni, l'autorità competente per il controllo o Ente di Controllo, definisce generalmente anche i termini temporali entro i quali le stesse devono essere attuate / rispettate.

La definizione di tali condizioni non comporta necessariamente il riesame dell'AIA e diventano vincolanti per il Gestore a seguito di specifica approvazione da parte dell'Autorità Competente per il rilascio delle AIA.

Criticità: (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali) evidenze di situazioni, anche connesse al contesto ambientale, che, pur non configurandosi come violazioni di prescrizioni dell'AIA o di norme ambientali di settore, generano un potenziale effetto o un rischio ambientale tali da richiedere l'individuazione di condizioni per il gestore atte a limitarne o prevenirne l'impatto.

1.2 Finalità del presente Rapporto

Il presente Rapporto conclusivo è stato redatto al fine di garantire la conformità a quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-*decies* della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 46/2014.

1.3 Campo di applicazione

Il campo di applicazione del presente Rapporto è riconducibile alle attività di controllo prescritte in AIA per gli impianti industriali indicati nell'Allegato XII alla Parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e svolte ai sensi dell'art. 29-*decies* comma 3 del medesimo Decreto.

1.4 Autori e contributi del Rapporto

Il presente documento è stato redatto da ISPRA e contiene anche i contributi tecnici forniti da ARPA Puglia.

Per ISPRA:

Margherita Secci	Ispettore AIA Nazionale
Fabio Ferranti	Ispettore AIA Nazionale
Caterina d'Anna	Ispettore AIA Nazionale

Per ARPA:

Vittorio Esposito	Dipartimento di Taranto
Carlo Rossetti	Dipartimento di Taranto
Salvatore Ficocelli	Direzione Scientifica CRA
Vitantonio Colucci	Direzione Scientifica TSGE
Claudia Ceppi	Direzione Scientifica

Il seguente personale ha svolto la visita ispettiva in data 27 aprile e 3, 6 Maggio 2022:

Fabio Ferranti	ISPRA
Margherita Secci	ISPRA
Caterina D'Anna	ISPRA
Vittorio Esposito	Dipartimento di Taranto
Carlo Rossetti	Dipartimento di Taranto
Salvatore Ficocelli	Direzione Scientifica CRA (in data 27 Aprile 2022)
Vitantonio Colucci	Direzione Scientifica TSGE
Claudia Ceppi	Direzione Scientifica

Il seguente personale ARPA Puglia ha svolto attività di campionamento per la tematica emissioni in atmosfera in data 04-05 Maggio 2022:

Salvatore Ficocelli	Direzione Scientifica CRA
Antonio Nicosia	Direzione Scientifica CRA
Giuseppe Del Pozzo	Direzione Scientifica CRA
Alberto Spada	Direzione Scientifica CRA
Alessio Chiffi	Direzione Scientifica CRA
Alessio Recchia	Direzione Scientifica CRA

Il seguente personale ha svolto le attività di laboratorio per la tematica emissioni in atmosfera per le determinazioni di PTS e metalli:

1. Francesco Caucci – Direttore Servizio Laboratorio Dipartimento di Brindisi.

2 Impianto AIA Statale oggetto dell'attività di controllo

2.1 Dati identificativi del gestore

Ragione Sociale: **Adl Energia S.r.l.** - Sede stabilimento: **Strada Statale 7 Appia Km 648 - 74123 - Taranto**

Gestore e Delegato ambientale: **Vito Ancona**

Impianto a rischio di incidente rilevante: **SI**: Stabilimento di soglia inferiore cod. MATTM/DR012
(notifica art.13 approvata in data 14/06/2021 ID 3150)

Sistemi di gestione ambientale: **UNI EN ISO 14001:2015** (certificato n. EMS 7178/S) - **EMAS** (registrazione n.IT-001508)

Ulteriori informazioni sull'impianto oggetto della presente relazione, sono desumibili dalla domanda di AIA disponibile sul sito internet del Ministero della Transizione Ecologica, all'indirizzo <https://www.mite.gov.it/pagina/aia>.

2.2 Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto (se applicabile)

In riferimento a quanto indicato nell'allegato IV del D.M. 6 marzo 2017, n. 58 *“Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis”*, il Gestore ha inviato al MITE, ad ISPRA ed ARPA Puglia, con nota prot. CET 14/22 del 08/02/2022 (note ISPRA n. 8065 del 11/02/2022 e n.7490 del 08/02/2022), **l'attestazione del pagamento della tariffa prevista per l'attività di controllo ordinario** per un importo di € 30.065,00 e successivamente, su richiesta del GI (nota ISPRA prot. n. 22125/2022 del 20/4/2022), ha fornito il relativo foglio di calcolo.

Il Gestore della AdI Energia ha inviato con nota prot. CET 37/2022 del 26/4/2022 (acquisita da ISPRA n.23065 del 26/4/2022) all'Autorità Competente, ad ISPRA ed ARPA Puglia, il rapporto annuale di esercizio dell'impianto relativo all'anno 2021, nel quale lo stesso Gestore ha dichiarato che l'esercizio dell'impianto è avvenuto nel rispetto delle prescrizioni e condizioni stabilite nell'autorizzazione integrata ambientale.

3 Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere

3.1 Evidenze oggettive

Il Gruppo Ispettivo ha comunicato l'avvio dell'ispezione con nota ISPRA prot. 22125/2022 del 20/4/2022.

L'attività di controllo si è svolta dal 27/04/2022 al 06/05/2022.

In particolare, in data 27 aprile 2022 ha avuto luogo la Verifica documentale in modalità remoto al fine di ridurre l'esposizione al rischio biologico dal virus SARS-CoV-2.

La visita in loco si è svolta in data 3/5/2022

Durante il controllo sono stati eseguiti dei campionamenti di matrici ambientali da parte dell'ARPA Puglia e le attività analitiche conseguenti, il cui esito è riassunto nel par. 3.2.

In data 6 maggio 2022 è stata svolta la chiusura del controllo sempre in videoconferenza; pertanto, è quest'ultima data che deve considerarsi ai fini dell'art. 29-decies c.5.

Nel “Verbale di verifica documentale del 27 aprile 2022”, nel Verbale di sopralluogo del 3 maggio 2022 e “Verbale di chiusura del 6 maggio 2022 sono state descritte nel dettaglio le attività svolte, le matrici ambientali interessate, l'elenco dei documenti acquisiti e richiesti.

Si riportano sinteticamente gli esiti dell'attività che ha avuto anche l'obiettivo di aggiornare le informazioni sull'impianto e sull'attuazione delle prescrizioni del Decreto AIA rispetto alla situazione riscontrata nella precedente visita in loco del 2021.

3.1.1 Risultanze controllo AIA ordinario 2021

Il Gruppo Ispettivo durante il riscontro documentale svolta in data 27/4/2022 ha verificato le risultanze della precedente Visita di Controllo AIA ordinaria del 2021, eseguita nei mesi di marzo e aprile 2021). Durante la quale non sono state accertate violazioni, ma sono state poste alcune condizioni per il Gestore.

- Condizione n. 1/2021: Il GI richiede che il Gestore, in caso di comunicazioni riguardanti gli eventi, malfunzionamenti e manutenzioni che comportino transitori e/o eventi di accensione torce per fermata/blocco, alleggi alla comunicazione una nota tecnica di dettaglio comprensiva di: cause, trattamento, azioni correttive, composizione dei fumi emessi e caratterizzazione dei combustibili in ingresso ai gruppi.

Riscontro: il Gestore nell'ambito della nota prot. CET. n. 88/2021 (di cui alla nota ISPRA 2021/27973) ha dichiarato che "le future note, per cui l'AIA prevede una specifica comunicazione ricedente nelle casistiche indicate nella precedente condizione n.1, saranno integrate con la relazione richiesta.

Il GI in sede di verifica documentale ha rilevato che il Gestore ha riscontrato la condizione n. 1 nei seguenti eventi:

1. CET 74/21 del 08/06/2021 – anomalia SME per il parametro polveri del camino E4 – modulo 1 CET3;
2. CET 82/21 del 21/06/2021 – MD3 al di sotto del minimo tecnico;
3. CET 94/21 del 09/07/2021 – Eventi torcia n. 44/46 del 18/06/2021;
4. CET 121/21 del 15/10/2021 - marcia al di sotto del minimo tecnico modulo 3 CET3.

Il GI a riguardo ha rilevato altresì che le informazioni contenute nelle comunicazioni necessitano di integrazioni per alcuni eventi torcia.

Il Gestore si è impegnato a fornire i chiarimenti richiesti previa indicazione degli eventi n. 7/21, n.17/21, n.33/21, n. 41/21, n.72/21, n.2/22 e n.17/22 (come riferimento al paragrafo 3.1.6 del PIC AIA 140/20)

- Condizione n. 2/2021: Per quanto riguarda le reti fognarie, si sottolinea che nel PMC al punto 4 recita: *"Il Gestore deve predisporre e registrare gli esiti di un piano di ispezioni e manutenzioni delle condotte fognarie presenti presso lo stabilimento al fine di evitare ogni contaminazione delle acque superficiali e sotterranee"*; pertanto, si richiede al Gestore di prevedere l'implementazione di detto piano sull'intera rete fognaria e non soltanto sulle acque nere.

Riscontro: Il Gestore nell'ambito della nota prot. CET 88/21 (di cui alla nota ISPRA 2021/27973) aveva dichiarato che avrebbe dato evidenza del rispetto di quanto previsto dalla condizione nell'ambito del rapporto annuale 2021.

Il Gestore al § 7.4 della relazione annuale relativa all'anno di esercizio 2021 (nota CET prot. 37/22 del 26/4/2022 acquisita al prot. ISPRA n.23065 del 26/4/2022) ha provveduto ad ottemperare alla

condizione richiesta dal GI.

- Condizione n. 3/2021: Il GI ritiene che il Gestore AdI Energia debba attivarsi presso il Gestore AdI per acquisire aggiornamenti in merito alla realizzazione della 2° linea di desolforazione da parte di quest'ultimo, anche in considerazione di quanto riportato al PIC dell'AIA per l'installazione AdI Energia. Dovrà fornire ad ISPRA e ad ARPA Puglia, entro 30 giorni, evidenza dell'avvenuta interlocuzione col Gestore AdI (ad es. verbale di riunione) oppure evidenza delle informazioni acquisite (ad es. copia del cronoprogramma per la realizzazione della 2° linea di desolforazione da parte di AdI oppure riscontro ricevuto dal Gestore AdI).
Riscontro: il Gestore in allegato 1 alla nota prot. CET 88/21 (di cui alla nota ISPRA 2021/27973), ha provveduto a trasmettere una relazione illustrativa fornita dal Gestore Acciaierie d'Italia S.p.A. e relativa alle attività di *"Adeguamento dell'impianto di desolforazione cokeria in adempimento del DM n. 150 del 24/07/2020"*.
- Condizione n. 4/2021: Il GI richiede che tutte le comunicazioni richiamate precedentemente (eventi, malfunzionamenti, manutenzioni) che abbiano ricadute sugli SME siano comunicate per conoscenza anche alla PEC SME di ARPA Puglia: sme.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it e che in tali comunicazioni vi siano anche i report giornalieri SME in concentrazione oltre ai flussi di massa già riportati.
Riscontro: Il Gestore nell'ambito della nota prot. CET 88/21 (di cui alla nota ISPRA 2021/27973) aveva dichiarato che avrebbe ottemperato alla suddetta condizione. Il GI a riguardo, come riportato nel Verbale di verifica documentale del 27/04/2022, ha confermato l'ottemperanza da parte del Gestore.
- Condizione n. 5/2021: In merito ai risultati del piano di caratterizzazione delle acque sotterranee relativo al periodo gennaio – novembre 2019, confermato anche dai risultati di analogo piano di monitoraggio effettuato nel 2020, il GI richiede al Gestore di inviare entro 30 giorni ad ISPRA e ad ARPA Puglia una nota in cui vengano riportate le motivazioni di tali superamenti e le azioni poste in essere, tra cui l'eventuale comunicazione ai sensi all'art. 245 del D.Lgs. 152/06.
Riscontro: Il Gestore ha provveduto a fornire il proprio riscontro alla citata condizione in allegato 2 alla nota prot. CET 88/21 (di cui alla nota ISPRA 2021/27973).
- Condizione n. 6/2021: In merito alla gestione degli allarmi a DCS in sala controllo, il GI richiede che il Gestore trasmetta a ISPRA e ad ARPA Puglia entro 30 giorni una nota in cui sia dichiarata l'ottemperanza a quanto previsto dal PIC al par. 7.17 prescrizione 76, corredata dall'elenco delle procedure incardinate nel SGA e/o nel SGS.
Riscontro: Il Gestore ha dato evidenza alla citata condizione trasmettendo la documentazione richiesta in allegato 3 alla nota prot. CET 88/21 (di cui alla nota ISPRA 2021/27973).
- Condizione n. 7/2021: Il GI ritiene che il Gestore debba provvedere affinché le aree dove sono posizionati i materiali necessari alle attività di manutenzione siano opportunamente transennate/recintate (nastro bianco e rosso) e riportino l'indicazione di materiale ad uso manutenzione in corso. Si richiede al Gestore di inviare entro 30 giorni ad ISPRA e ad ARPA Puglia evidenza degli avvenuti interventi a mezzo rilievi fotografici.
Riscontro: Il Gestore ha dato evidenza alla citata condizione trasmettendo la documentazione richiesta in allegato 4 alla nota prot. CET 88/21 (di cui alla nota ISPRA 2021/27973).

- Condizione n. 8/2021: In merito alle bombole presenti in sala macchine e che il Gestore ha dichiarato appartenere alla ditta terza che sta effettuando i lavori di manutenzione sul modulo 3, il GI richiede che tutte le bombole siano etichettate e gestite secondo le vigenti normative in materia di ambiente e sicurezza. Inoltre, in considerazione di quanto previsto al PIC par. 8 prescrizione 80, in merito alla vigenza delle autorizzazioni non sostituite dall'AIA, ed in considerazione del fatto che tra queste rientrano gli obblighi di cui al D.Lgs. 105/2015, si richiede al Gestore di fornire entro 30 giorni ad ISPRA e ad ARPA Puglia evidenza di una avvenuta ulteriore e specifica attività di informazione e formazione sia al personale interno che agli addetti esterni in merito ai rischi connessi allo svolgimento delle attività, specialmente in sala macchine. Si raccomanda altresì al Gestore di richiedere a tutto il personale interno di farsi parte attiva nella verifica della corretta applicazione delle procedure di sicurezza all'interno dell'impianto.
Riscontro: Il Gestore ha dato evidenza alla citata condizione trasmettendo la documentazione richiesta in allegato 5 alla nota prot. CET 88/21 (di cui alla nota ISPRA 2021/27973).
- Condizione n. 9/2021: Il GI ritiene che gli armadi contenenti rifiuti pericolosi debbano essere disposti ad adeguata distanza da altri contenitori/scarrabili contenenti rifiuti non pericolosi e richiede al Gestore di valutare la possibilità di una diversa disposizione degli stessi. Il GI richiede al Gestore di inviare a ISPRA e ad ARPA Puglia entro 30 giorni gli esiti di tali valutazioni e l'eventuale evidenza degli interventi effettuati a mezzo rilievi fotografici.
Riscontro: Il Gestore ha dato evidenza alla citata condizione trasmettendo la documentazione richiesta in allegato 6 alla nota prot. CET 88/21 (di cui alla nota ISPRA 2021/27973).
- Condizione n. 10/2021: Il GI ritiene che il Gestore debba provvedere ad adeguata manutenzione/sostituzione dei componenti ammalorati (flange e raccordi delle linee di carico della soda e del cloruro ferrico), rinvenuti nel deposito rif. 2 e debba inviare a ISPRA e ad ARPA Puglia entro 30 giorni evidenza degli interventi effettuati a mezzo rilievi fotografici.
Riscontro: Il Gestore ha dato evidenza alla citata condizione trasmettendo la documentazione richiesta in allegato 7 alla nota prot. CET 88/21 (di cui alla nota ISPRA 2021/27973).
- Condizione n. 11/2021: Il GI ha rilevato che su alcuni cartelli, relativi ai rifiuti pericolosi, sono riportati i codici di pericolo, ma non l'intera dicitura della corrispondente categoria di pericolo; a tale proposito, il GI richiede che tali cartelli siano integrati con la dicitura completa della categoria di pericolo e che sia inviata ad ISPRA e ad ARPA Puglia entro 30 giorni evidenza degli interventi effettuati a mezzo rilievi fotografici.
Riscontro: Il Gestore ha dato evidenza alla citata condizione trasmettendo la documentazione richiesta in allegato 8 alla nota prot. CET 88/21 (di cui alla nota ISPRA 2021/27973).
- Condizione n. 12/2021: Per quanto concerne i *"controlli da eseguire presso l'impianto di trattamento acque"* il Gestore ha riportato, al paragrafo 7.3 della Relazione allegata al Rapporto annuale 2020, l'elenco dei suddetti controlli. Si richiede al Gestore di provvedere all'implementazione di una procedura per l'esecuzione, la registrazione e l'archiviazione dei suddetti controlli che dovranno essere tenuti a disposizione dell'Ente di Controllo.
Riscontro: Il Gestore ha dato evidenza alla citata condizione trasmettendo la documentazione richiesta in allegato 9 alla nota prot. CET 88/21 (di cui alla nota ISPRA 2021/27973).
- Condizione n. 13/2021: Il GI richiede al Gestore di inserire in opportuna procedura e/o istruzione operativa le modalità di comunicazione all'AC per il controllo relativamente alle manutenzioni

ordinarie e straordinarie che possano avere impatti emissivi rilevabili dagli SME ed inviare a ISPRA e ad ARPA entro 30 giorni la suddetta procedura e/o istruzione operativa.

Riscontro: Il Gestore ha dato evidenza alla citata condizione trasmettendo la documentazione richiesta in allegato 10 alla nota prot. CET 88/21 (di cui alla nota ISPRA 2021/27973).

- Condizione 14/2021: Si richiede al Gestore di recepire le richieste formulate da ARPA Puglia in merito alla gestione dei dati SME.

Riscontro: nel merito il Gestore ha ottemperato a tutte le condizioni a eccezioni della seguente di cui al punto 4 della condizione 14: “predisporre un Report QAL2 e report Test sorveglianza settimanale integrato da pubblicare nel portale SME con i dati e le informazioni del Report QAL2 e del report riepilogativo dei test di sorveglianza settimanale con le integrazioni precedentemente richiamate”. Nel corso della riunione di avvio il Gestore conferma che ha provveduto ad effettuare la modifica nei giorni immediatamente precedenti l’avvio della visita ispettiva, il GI ha verificato quanto affermato dal Gestore rilevando che all’interno del portale dedicato alla visualizzazione dei dati SME sono state implementate le due pagine denominate: “Report Parametri di QAL2 e “Report statistiche di QAL2”. Si rileva, però, che attualmente è consultabile solo la pagina “Report Parametri di QAL2 “, mentre la pagina relativa alle statistiche di QAL 2 non risulta raggiungibile per nessun punto di emissione; pertanto, non è possibile verificarne il completo recepimento della richiesta. **Si richiede al Gestore di indicare la tempistica di corretta implementazione della pagina relativa alle statistiche di QAL 2 (Condizione al Gestore n.1).**

In base a quanto sopra, le condizioni poste a seguito della visita ispettiva ordinaria del settembre 2021 si considerano ottemperate; rimane da verificare il completamento del predetto punto 4.

3.1.2 *Materie Prime ed ausiliarie*

Durante il sopralluogo del 3 maggio 2022 sono risultati i seguenti aspetti:

Consumo di combustibili

Il GI ha chiesto di fornire evidenza dei quantitativi dei combustibili utilizzati per la produzione di CET2 e della CET3 per l’anno 2021.

Per il calcolo del consumo dei combustibili nelle centrali termoelettriche CET2 e CET3, una preliminare valutazione è quella in merito al rendimento BAT-AEEL durante l’esercizio dell’anno 2021. Il Gestore ha fornito la documentazione richiesta con l’Allegato 1 dell’allegato 1 del Rapporto Annuale 2021 e con il punto nota 12 della cartella nota 22125/22.

Dalle relazioni annuali del periodo 2013-2020 si evincono le seguenti informazioni:

Tabella 1: Consumo di gas metano dal 2013 al 2021

Anno	CET2	CET3
	Consumo annuale di CH ₄ (%)	
2021	9,21	15,13
2020	14,76	12,07

2019	6,83	8,87
2018	5,14	9,23
2017	4,60	10,64
2016	2,08	10,53
2015	4,97	9,58
2014	4,57	8,64
2013	2,94	8,73

Il Trend del periodo 2013-2021 mostra che il consumo annuale di metano rispetto agli altri gas siderurgici ha registrato nell'anno 2021 una diminuzione per quanto concerne CET2 riportandosi su valori prossimi a quelli registrati negli anni precedenti al 2020, mentre relativamente a CET3 si registra, nell'anno 2021, un incremento che ha fatto registrare un valore di picco pari a 15,13%. Confrontando i dati presenti negli eventi torcia n.1- 80 comunicati dal Gestore nel corso del 2021, sono state inviate gas siderurgici in torcia superiori¹ a 426245.80 Nm³ (gas AFO), 0 Nm³ (gas LDG), 971.20 Nm³ (gas coke). L'utilizzo di gas metano potrebbe essere stato utilizzato per garantire il rendimento medio effettivo di ogni unità di combustione e per sopperire alla riduzione di gas siderurgico inviato in CTE.

Il GI chiede al Gestore di fornire, entro 30 giorni:

- a) chiarimenti sul consumo crescente di gas naturale rispetto ai gas siderurgici in ingresso alla centrale CET3;**
- b) la quantità di gas siderurgici pervenuta dallo stabilimento siderurgico nell'anno 2021;**
- c) le quantità di gas siderurgici inviati in torcia per gli eventi torcia dal n. 10 al n.30.**

(Condizione al Gestore n.2)

3.1.3 Emissioni in aria

Gestione delle attività in presenza di un evento di Wind Day

Il GI ha chiesto quali procedure sono operative per la gestione delle attività in presenza di un evento di Wind Day. Il Gestore ha fornito nell'ambito del sopralluogo del 03/05/2022 (vedasi documentazione (punto 43) allegata al verbale di attestazione di sopralluogo ordinario del 03/05/2022) ha fornito il PTG 010 rev.12 del 18/02/21 "Controllo emissioni in atmosfera", consistente in una procedura per il controllo delle emissioni in atmosfera rinveniente dai camini dei gruppi di produzione di CET2 e CET3.

Il GI evidenzia che sono rispettati tutti i limiti e che il volume totale giornaliero dei fumi emessi complessivamente dalla CTE 2 (MB1, MB2, MB3) e dalla CTE 3 (MD1, MD2 e MD3) non ha superato i 94.000 kNm³.

Dall'allegato 2 dell'allegato 1 della documentazione di avvio (nota ISPRA prot. n. 22125/2022), si evidenzia che la produzione di energia elettrica e termica nel 2021 è diminuita del 35% rispetto al 2012.

¹ Tale termine è stato utilizzato perché 20 eventi torcia del 2021 non contengono i dati necessari alla quantificazione dei combustibili emessi in torcia.

Il GI chiede al Gestore di presentare uno studio correlato al trasferimento dei gas siderurgici (AFO COKE e LDG) durante le giornate di Wind Day al fine di valutare la concomitante ulteriore riduzione delle emissioni in atmosfera nell'esercizio della centrale elettrica. (Condizione al Gestore n.3)

Valori limiti di emissione in concentrazione per la sezione CET2 e CET3 a partire dal 18/08/2021

Con riferimento ai paragrafi 7.6.1.1 e 7.6.1.2 per gli inquinanti monitorati in continuo, sulle emissioni ai camini E1, E2 ed E3 per il CET 2 e per le emissioni ai camini E4, E5 ed E6 per la sezione CET3 a partire dal 18/08/2021, il GI ha chiesto al Gestore di fornire:

- a. il report SME mensili relativi ai mesi di aprile 2021- marzo 2022 contenenti i dati dei parametri misurati in continuo ai camini E1, E2, E3, E4, E5 e E6;
- b. la tabella di sintesi in formato Excel dei monitoraggi discontinui con frequenza semestrale eseguiti nell'anno 2021 e 2022 ai camini E1, E2, E3, E4, E5, E6 contenente date, esiti e riferimenti ai rapporti di prova, se disponibili.

Il Paragrafo 7.6.1.2 del PIC AIA 140/20 definisce i valori limite di emissione in concentrazione per la sezione CET2 dal 18/08/2021 al 31/12/2022 (conclusione installazione SCR), mentre il paragrafo 7.6.2.2 del PIC DM140/2020 illustra i valori limite di emissione in concentrazione per la sezione CET3 dal 18/08/2021. Il Gestore ha fornito la documentazione richiesta con il punto 32 all'Attestazione di Sopralluogo del 03/05/2022.

A seguito del sopralluogo presso le sale di controllo effettuate nel corso della visita ispettiva, il GI ha verificato che il Gestore per rispettare la prescrizione [27] del PIC DM140/2020 ha implementato ai sistemi SME i nuovi limiti emissivi in vigore dal 18/08/2021 verificando per la conformità dell'esercizio i valori delle medie progressive su base giornaliera anche al fine della verifica annuale sia per i VLE di concentrazione per i parametri SO₂, NO_x, polveri e CO sia per il limite massico per i parametri SO₂, NO_x e polveri, pur rilevando che talvolta l'esercizio dell'impianto non raggiunge il numero di ore minime per la validazione della media giornaliera per esempio in occasione del succedersi di interventi di manutenzione o composizione dei gas siderurgici; comunque il gestore, nel corso della riunione di chiusura della visita ispettiva ha dichiarato che tutti i periodi di funzionamento sia di transitorio che di normale esercizio vengono computati ai fini del rispetto delle prescrizione in termini di flusso di massa annuale.

A tal proposito il GI ha richiesto di chiarire, in ottemperanza a quanto prescritto nell'allegato VI alla parte V del Dlgs 152/06, (punto 5.2.1), la procedura che definisca i criteri di validazione della media giornaliera, elaborata sulla base delle medie orarie, riferita ad una disponibilità di ore di normale funzionamento comprese tra 6 e 17 ore.

Il Gestore con riscontro nota CET 50/22 del 8/06/2022 ha trasmesso quanto richiesto riscontrando nella nota al punto 1. Dall'analisi di quanto trasmesso dal Gestore si rappresenta quanto segue.

Il Gestore ha dichiarato che in attuazione alla definizione di cui al §12.1 del PMC, per la media giornaliera, valida la media oraria calcolata su almeno 17 dati medi orari validi. In realtà il punto 5.2.1 dell'allegato VI alla parte V, stabilisce che la media giornaliera non sia da ritenere valida con meno del 70% della disponibilità delle medie orarie riferite all'intero giorno (da cui discende il valore di 17 ore rispetto alle 24); il medesimo punto 5.2.1 dell'allegato VI alla parte V prevede altresì che il rispetto

del valore limite giornaliero deve essere comunque effettuato con le procedure di cui al successivo punto 5.5.1. che rimanda la verifica del rispetto del valore limite tramite l'utilizzo di uno specifico algoritmo di integrazione dei dati rilevati automaticamente.

Pertanto, la definizione del PMC non appare in contrasto con il dettame del TUE in quanto di fatto ciascun giorno in cui le medie orarie di Normale funzionamento sono superiori a 6 genera una media giornaliera da confrontare con il VLE di emissione su base giornaliera. Stante la situazione delineata, deve essere validata la media giornaliera di ciascun giorno in cui siano stati registrate almeno 6 ore di Normale funzionamento. Tale criterio va combinato con la percentuale di medie orarie valide (in NF) sul totale delle medie orarie di NF, il quale deve essere superiore al 70% secondo la formula:

$$\frac{n \text{ ore con dati elementari superiori al 70\% e in NF}}{n \text{ ore in normal funzionamento}} > 70\%$$

Per esemplificare la condizione si faccia riferimento ai seguenti esempi:

Giornata tipo costituita da 6 ore di normale funzionamento e 18 ore di transitorio: la media giornaliera da confrontare con il VLE è la media ottenuta dalla media dei valori medi orari corrispondenti alle ore di normale funzionamento laddove esse siano state validate ovvero si siano stati registrati almeno il 70% dei dati.

Nel caso in cui le ore di normale funzionamento siano superiori a 6 ma non tutte le medie orarie, in NF, siano validate perché ottenute con almeno il 70% dei dati elementari validi, il gestore deve ricorrere alle procedure di sostituzione dei dati di cui all'allegato VI alla parte V, e ottenere una media giornaliera alla quale concorrano i valori medi orari di NF a cui sono associate medie orarie valide (quindi con almeno il 70% dei dati validi) e i dati sostitutivi.

Nel caso in cui tutte le 24 ore siano a regime ma il numero di medie valide siano inferiori a 17 per invalidazione delle medie orarie a causa di manutenzioni/tarature o anomalia degli analizzatori la media giornaliera verrà ottenuta come valore medio delle medie orarie valide e delle medie invalide a cui è stato sostituito il valore ausiliario stimato o calcolato e correlato a dati di processo.

Nell'ultimo caso esemplificativo in cui le ore di NF siano pari a 24 e il numero di ore valide per disponibilità dei dati siano superiori a 17, la media giornaliera potrà essere computata con i soli valori validi registrati dai sistemi di monitoraggio in continuo senza necessario ricorso alle procedure di sostituzione.

Da quanto emerso, e dichiarato dallo stesso Gestore nel corso del sopralluogo nella sala SME, appare evidente che diverse medie giornaliere non concorrono alla verifica del limite per indisponibilità di dati, e sembra configurarsi che la ragione dell'invalidazione delle medie giornaliere sia da attribuire ad una erronea interpretazione delle definizioni indicate nel PMC piuttosto che all'applicazione dei criteri di conformità previsti dall'allegato VI alla parte V del DLgs.152/06.

Il GI chiede al Gestore di implementare come previsto dal punto 5.2.1 dell'allegato VI alla parte V la procedura di calcolo delle medie giornaliere computando tutte le medie orarie ottenute in corrispondenza di ciascun giorno in cui le ore di normale funzionamento siano superiori a 6. (Condizione per il Gestore n.4)

Al fine della verifica del corretto computo delle emissioni massiche è stato richiesto dal GI nel corso del verbale di chiusura della Visita ispettiva la procedura di calcolo applicata ai valori medi elementari

per l'ottenimento delle medie minuto o primarie e per il calcolo delle medie orarie. Il Gestore con il riscontro CET50 del 08/06/2022 (prot. ISPRA n.32759/2022 del 8/6/2022) ha fornito in allegato 2 l'estratto del Manuale dello SME ed i file denominati:

- 64EMB2_20220426.sad, trasmessi giornalmente ad ARPA Puglia in ottemperanza alla procedura di elaborazione e trasmissione dei dati elementari e medi;
- g5_20220426 così come rinvenibile dal portale dedicato alla visualizzazione dei dati SME;
- 64EMB2_20220426.3600.MEDIE trasmessi giornalmente ad ARPA Puglia in ottemperanza alla procedura di elaborazione e trasmissione dei dati elementari e medi
- g1_20220426 così come rinvenibile dal portale dedicato alla visualizzazione dei dati SME e la esplicitazione dei vari passaggi che esegue il software per calcolare la media oraria.

In relazione a quanto fornito dal Gestore, a fronte della verifica congiunta di quanto esposto nelle procedure di calcolo e di quanto rielaborato da ARPA Puglia sulla base dei dati SAD e MEDI, si rappresenta quanto segue.

Tra le misure in continuo dal Portale SME il GI ha preso a campione, per il PEC E2 MB2, dei giorni, 26 aprile 2022 e dicembre 2021 (precisamente i gg 2-26-27-28) da cui emerge che il Gestore applica correttamente la procedura di calcolo per i valori medi in concentrazione ovvero laddove lo stato impianto associato alla media oraria sia validata ovvero costituita almeno dal 70% di dati elementari validi (504 su 720 teoricamente acquisibili nell'ora) la media oraria in concentrazione viene calcolata con il ricorso dei soli dati a cui è associato lo stato impianto in normal funzionamento (codice 30), nel caso in cui la disponibilità dei dati medi validi associati allo stato in marcia è associato ad un valore di dati inferiori al 70%, concorrono alla media tutti i dati a prescindere dallo stato impianto quindi a prescindere dallo stato impianto associato NF (30) transitorio (31) e fermo (34), poiché la media oraria così ottenuta non è soggetta alla verifica al VLE.

Lo stesso Gestore nella nota Prot CET 50 del 08/06/2022 (prot. ISPRA n.32759/2022 del 8/6/2022) dichiara quanto segue: *“Pertanto, conformemente alle procedure di calcolo, meglio esplicitate nel manuale dello SME, le medie orarie sono calcolate a partire da tutti i dati elementari validi indipendentemente dallo stato istantaneo ad esse assegnato.”*

Pertanto, si conferma la corretta applicazione del criterio di conformità al VLE, così come sancito dalla prescrizione [35] del PIC, “omissis i valori limite in concentrazione si applicano durante i periodi di normal funzionamento intesi come le ore operative in cui le unità di produzione vengono esercite al di sopra del minimo tecnico indicato dal Gestore”, pertanto, le medie orarie per la stima in concentrazione devono essere computate solo sulla base dei valori elementari registrati in corrispondenza di stato a regime.

Differentemente i valori massici, così come stabilito dal 7.6.1.2 del PIC, devono essere computati in corrispondenza dello stato a regime e dello stato transitorio o fermo, effettuando il computo delle emissioni in massa in relazione ai tre stati e sommando i contributi di tutti gli stati. Questo in accordo a quanto stabilito alle LG ISPRA 87/2013 per i Gestori dei Sistemi di Monitoraggio in continuo il quale specifica a titolo esemplificativo quanto segue:

“Come esempio, si consideri un periodo di 1 ora in cui lo SME abbia fornito dati validi, ai sensi della

retta di taratura, per 100% del tempo; lo stato di funzionamento sia stato per il 20% 'in avviamento' e per il restante 80% in normale funzionamento (ai fini del rispetto dei limiti secondo quanto imposto nell'autorizzazione). In questo caso, vengono considerati i soli valori acquisiti durante il normale funzionamento per il computo delle medie 'primarie' e queste sono utilizzate per il calcolo delle medie 'normalizzate'; il valore ottenuto è associato all'intera ora. Per il computo delle medie massiche, però, vengono utilizzati tutti i dati, senza distinzione tra quelli misurati durante l'avviamento e gli altri."

Il GI richiede al Gestore di esplicitare all'interno del manuale SME la procedura di ottenimento dei dati medi in concentrazione ed in massa con riferimento alle due casistiche in cui al dato medio orario sia associato un valore superiore e rispettivamente inferiore al 70% allo stato impianto in normale funzionamento. (Condizione per il Gestore n.5)

Sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni in atmosfera (SME)

Il GI ha chiesto al Gestore di fornire la documentazione attestante le ultime QAL 2, QAL 3 e AST effettuate presso i camini dotati di SME effettuate dal 2017 ad oggi in formato tabellare. Il Gestore ha fornito la documentazione richiesta con il punto 34 all'Attestazione di Sopralluogo del 03/05/2022, verificando la ripetizione delle prove di assicurazione di qualità a seguito della variazione dei VLE emissivi. Non risultano criticità.

3.1.4 Torce

Su richiesta del GI, il Gestore ha fornito l'allegato 5 alla nota CET prot. 37/2022 del 26/4/2022 (rapporto annuale 2022, acquisito da ISPRA n. prot.23065 del 26/4/2022) con gli eventi occorsi di apertura torcia (n.80 eventi nel 2021). Questi sono già quelli inviati all'Ente di Controllo durante la comunicazione di "apertura torcia". Inoltre, in allegato 5.1 dell'allegato 1, il Gestore ha trasmesso la quantità emessa nell'anno 2021 per ciascun punto di emissioni (torcia MD1, torcia MD2, torcia MD3, GDE MB1/2, GDE MB3 e GDE CET3), nel quale vi sono SO₂ (t/anno), NO_x (t/anno), CO (t/anno) e polveri (t/anno).

Il Gestore in riscontro a quanto richiesto dal GI al punto 13 della nota di "Comunicazione avvio attività controllo ordinario" (prot. ISPRA prot. 22125/2022 del 20/4/2022) ha fornito:

1. Report torce 01/01/2021-31/12/2021
2. Report torce 01/01/2022-30/04/2022

Il primo report richiama n.80 eventi torcia nel 2021, in cui dopo un blocco/fermata, l'apertura di torcia per avviamento a freddo o caldo può superare anche i 30 min. Si nota che alcuni eventi torcia non hanno la medesima durata rispetto a quella comunicata tempestivamente dal Gestore. Ad esempio, l'evento torcia n.75/2021 occorso al Modulo 1 di CET3 ha una durata di 165 minuti mentre dall'allegato fornito ha una durata di soli 45 min. Per tale motivo, il GI, riscontrando che alcuni degli eventi torcia non hanno la medesima durata rispetto a quella comunicata tempestivamente da AdI Energia S.r.l., **chiede al Gestore di eseguire una ulteriore verifica di quanto comunicato con le varie comunicazioni CET associate al periodo di osservazione, rispetto a quanto riportato nell'allegato 5 al Rapporto annuale 2022 relativo all'esercizio dell'impianto nell'anno 2021 trasmesso con nota CET prot. 37/2022 del 26/4/2022 (acquisito al prot. ISPRA n.23065 del 26/4/2022), fornendo maggiori dettagli in merito alle incongruenze evidenziate (Condizione per il Gestore n.6).**

In merito all'elevata durata di apertura torcia, **il GI chiede al Gestore una possibile valutazione tecnica sugli interventi da attuare per ridurre sia la quantità di gas da smaltire in torcia sia la durata di accensione della torcia per smaltire tali quantità. (Condizione per il Gestore n.7).**

Il secondo report illustra 14 eventi torcia concentrate in particolar modo tra il 14 e il 22 marzo 2022 con una durata massima di 52 min. Tutti gli eventi sono avvenuti presso il modulo 1 e modulo 3 di CET3 e le cause sono riconducibili a delle fermate/blocchi.

Il GI in merito ad eventi che hanno portato alle fermata/blocco dell'impianto, e quindi un'apertura delle torce di emergenza, chiedeva di specificare meglio la motivazione che hanno indotto alla causa di fermata o al blocco (condizione di blocco/fermata impianto -pag.47 del PIC AIA DM 140/2020), in particolare se queste derivassero dalle problematiche provenienti dallo stabilimento siderurgico di Taranto.

Il GI chiede al Gestore di specificare nel dettaglio le motivazioni tecniche che hanno indotto le fermate/blocchi dell'impianto con la conseguente apertura delle torce di sicurezza (Condizione per il Gestore n.8).

3.1.5 Emissioni in acqua

Nel corso del sopralluogo del 03/05/2022 il GI ha visionato l'impianto di trattamento acque W34 a servizio della centrale CET3 il quale consiste in un impianto di tipo chimico-fisico nel quale confluiscono i seguenti reflui:

- le acque derivanti dal trattamento dei gas siderurgici (lavaggio dei decatramatori e degli elettrofiltri del gas LDG, lavaggio degli elettrofiltri finali e dei filtri del gas Coke e guardie idrauliche);
- le condense delle linee gas;
- le acque raccolte nella "vasca bassa conducibilità".

Il GI in sede di verifica documentale (punto n. 45 del Verbale di verifica documentale del 27/04/2022) ha chiesto al Gestore, le tabelle di riepilogo dei risultati ottenuti a seguito degli autocontrolli eseguiti dal Gestore nel 2021 e 2022 nei punti di scarico parziale² AL1, AL2 e AL3; AR1 e AR2; MN1 e MN2 e AN1.

Sempre nell'ambito della verifica documentale del 27/04/2022, il GI ha chiesto al Gestore copia delle registrazioni relative ai controlli previsti nell'ambito della procedura "*CET3 SC 006.3 - Ispezione rutinaria impianto trattamento acque reflue*" effettuati nel periodo 01/04/2022÷30/04/2022.

Il Gestore ha provveduto a fornire la documentazione richiesta nell'ambito del sopralluogo del 03/05/2022 e dalla cui analisi non si evidenziano criticità.

In particolare, per quanto concerne i risultati degli autocontrolli agli scarichi, si prende atto che:

- nel periodo gennaio 2021÷marzo 2022, lo scarico parziale AL2³ non è risultato attivo;

² Le emissioni in acqua interessano i canali ASI1 e ASI2 a servizio delle attività industriali presenti nell'area dello stabilimento siderurgico che scaricano nel mar Grande di Taranto. Ad ASI 1 corrispondono gli scarichi parziali AL1 (discontinuo), AR1 (continuo), MN1 (discontinuo), mentre allo scarico finale ASI2 corrispondono gli scarichi parziale AL2 (non attivo da luglio 2010), AL3 (continuo), AR2 (continuo), MN2 (discontinuo) e AN1 (non attivo). Gli scarichi parziali AL1 e AL2 sono relativi alle acque di processo CET 2, AL3 per le acque di processo CET 3, AR1 ed AR2 per le acque di raffreddamento, MN1 ed MN2 per le acque meteoriche potenzialmente inquinate ed infine AN1 per le acque civili.

³ Il Gestore dichiara che gli scarichi AL2 e AN1 non sono attualmente attivi (Par. 5.6 del PIC AIA 140/20, pag. 51/95). Tale scarico parziale è adibito per le acque di processo CET2- Vasca n.1.

- relativamente agli scarichi parziali MN1 e MN2 aventi una frequenza giornaliera solo in occasione dell'attivazione dello scarico per eventi meteorici, gli stessi non sono stati attivati nei mesi di maggio, giugno, luglio, agosto (fino al giorno 17) e dicembre per l'anno 2021 e nel mese di gennaio 2022.

Non sono emerse criticità.

3.1.6 Rifiuti

Registro di carico/scarico rifiuti

In data 03/05/2022, il GI si è recato presso gli uffici dell'impianto CET/2 al fine di poter verificare e acquisire documentazione in materia di gestione dei rifiuti prodotti nel ciclo produttivo degli impianti CET/2 e CET/3.

Il GI ha esaminato il registro di carico e scarico ed in merito agli ultimi smaltimenti effettuati dal Gestore ha richiesto allo stesso di acquisire la documentazione per quanto concerne lo smaltimento dei seguenti tre codici EER:

- **191308** (Rifiuti liquidi acquosi e rifiuti concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 191307).
- **170603*** (Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose), rifiuto costituito interamente, come dichiarato dal Gestore, da lana di roccia rinvenuta a seguito di attività di manutenzione.

Relativamente ai codici EER sopra menzionati, per ciascuno di essi il GI ha individuato *"a campione"* un recente smaltimento e con riferimento ad essi ha acquisito:

- Stralcio del registro di carico/scarico;
- 1a e 4a copia dei relativi FIR;
- Verbali di campionamento e RdP (Rapporti di Prova) di caratterizzazione dei rifiuti;
- Documenti autorizzativi del trasportatore e del destinatario.

In particolare, per il **codice EER 191308** *"Rifiuti liquidi acquosi e rifiuti concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 191307"*, è stato selezionato il movimento di scarico n.2826 del 11/02/2022 per un quantitativo di 27880 kg, riferito al carico di una eguale quantità (movimento di carico n.2825) effettuato in pari data.

Le copie (1ª e 4ª) dei FIR acquisiti (Documento n. DUC 307435 – 2021) risultano correttamente compilate, e riportano come destinazione (smaltimento D9) la società Tecnoparco Valbasento S.p.A.. Come si evince dai citati formulari, il Gestore per lo smaltimento del rifiuto ha fatto ricorso a due società intermediare, autorizzate in CAT.8 ossia fornitrici di servizio di intermediazione e commercio di rifiuti senza detenzione. Il GI ha provveduto a controllare i provvedimenti autorizzativi del trasportatore e del destinatario risultati in corso di validità per la specifica tipologia di rifiuto, nonché le targhe dei mezzi utilizzati per le quali, tramite verifica su sito WEB (Albo Nazionale dei Gestori Ambientali) ha accertato la corretta autorizzazione al trasporto della specifica tipologia di rifiuto.

Il GI ha verificato altresì i riferimenti alle metodiche di campionamento riportate nel Piano di campionamento n. 020011 e nel relativo Verbale di campionamento del 04/03/2021 risultate coerenti con quelle prescritte dal PMC.

Con riferimento al rifiuto avente **codice EER 170603*** *"Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose"* è stato selezionato il movimento di scarico n.2979 del 28/04/2022 per un quantitativo di 1860 kg, riferito al carico di una eguale quantità (movimento di carico n° 2978) effettuato in pari data.

La 1^a copia (4^a copia non ancora rientrata agli uffici di stabilimento) del FIR acquisito (Documento n. DUI 664054 – 2021) risulta correttamente compilata e riportano come destinazione del rifiuto (smaltimento D15) la società Eco Impresa S.r.l..

Il GI ha provveduto a controllare i provvedimenti autorizzativi del destinatario risultati in corso di validità per la specifica tipologia di rifiuto, nonché le targhe dei mezzi utilizzati per le quali, tramite verifica su sito WEB (Albo Nazionale dei Gestori Ambientali) ha accertato la corretta autorizzazione al trasporto della specifica tipologia di rifiuto.

In merito a quanto sopra riportato, il GI rileva che tra la documentazione fornita dal Gestore in sede di sopralluogo del 03/05/2022 (vedasi verbale di attestazione di sopralluogo ordinario del 03/05/2022) non è presente l'autorizzazione della società utilizzata per il trasporto del rifiuto di cui trattasi (Ecologica Aliperti Sr.l.).

Il GI chiede al Gestore di fornire l'autorizzazione del trasportatore "Ecologica Aliperti S.r.l." entro 30 gg dalla ricezione della presente relazione (Condizione per il Gestore n.9).

Il GI ha verificato altresì i riferimenti alle metodiche di campionamento riportate Piano di campionamento del 15/09/2021 e nel Verbale di campionamento del 16/09/2021 associati all'n. di offerta SCA n. 243/2021 risultate coerenti con quelle prescritte dal PMC.

Il GI in sede di verifica documentale (punto n. 48 del Verbale di verifica documentale del 27/04/2022) ha richiesto al Gestore la quantità di rifiuti prodotti e le percentuali di recupero degli stessi relativi al primo trimestre del 2022.

Il Gestore ha provveduto a fornire la documentazione richiesta nell'ambito del sopralluogo del 03/05/2022. Dall'analisi della citata documentazione risulta che nel corso del 1° trimestre 2022, il Gestore ha conferito (D9) una quantità di acque di falda pari a 342.300 Kg e conferito con codice D15 una quantità pari a 7.620 kg di lana di roccia.

Le percentuali di rifiuti inviati a "Recupero" e "Smaltimento" sul totale della produzione risultano pari rispettivamente al 3% e 97%.

Con riferimento ai rifiuti recuperati dal Gestore pari al 3% dei rifiuti totali prodotti, il GI chiede allo stesso di valutare possibili soluzioni tecniche che consentano di incrementare la percentuale di rifiuti inviati a recupero consentendo così una riduzione della quota parte di rifiuti inviati a smaltimento (Condizione per il Gestore n.10).

Depositi rifiuti

Il 03/05/2022 il GI, in fase di sopralluogo, si è recato presso il deposito rifiuti rif.1, il quale è risultato coperto con tendostruttura, chiuso, pavimentato e dotato di feritoie all'ingresso per il convogliamento delle eventuali acque meteoriche.

All'interno del deposito sono stati visionati n.5 scarrabili: n.2 fissi e n.3 "jolly". Quelli fissi contenevano codice EER 15.01.03 (imballaggi in legno) e codice EER 17.04.05 (ferro e acciaio), dei n. 3 "jolly" uno risultava temporaneamente utilizzato per il contenimento del rifiuto pericoloso avente codice dell'EER 17.06.03* (Lana di roccia).

Nel deposito erano anche presenti n.2 armadi chiusi contenenti rifiuti pericolosi, uno per lo stoccaggio di stracci contenenti residui pericolosi (codice EER 15.02.02*) trovato vuoto al momento del sopralluogo ed uno contenente un big bag per la raccolta di lampade al neon (codice EER 20.01.21*), entrambi gli armadi sono dotati di apposito bacino di contenimento.

In prossimità dei citati armadi contenenti rifiuti pericolosi (sul lato destro e sul lato sinistro), il GI ha rilevato la presenza di n. 4 pallet su cui erano appoggiati i big bags vuoti, che come dichiarato dal Gestore necessari per la raccolta dei rifiuti prodotti in stabilimento.

Con riferimento alla norma UNI EN ISO 7010, in particolare per l'area di deposito temporaneo di rifiuti identificata come RF1, si richiede di provvedere ad adeguare la cartellonistica riportando i pittogrammi relativi alle classi di pericolosità ed alle indicazioni di precauzione per la manipolazione. (Condizione per il Gestore n.11).

Proseguendo il GI ha preso visione del deposito rifiuti RIF6 ove è presente una cisterna per il deposito delle acque di falda (codice dell'EER 19.13.08). Il citato deposito temporaneo risulta dotato di tettoia di copertura e di apposito bacino di contenimento.

3.1.7 Acque sotterranee, suolo e sottosuolo

In merito ai risultati del piano di caratterizzazione delle acque sotterranee relativo al periodo gennaio – novembre 2020, esaminati dal GI nel corso dell'ispezione 2021, si sono rilevati taluni superamenti di: nitriti, solfati, Manganese, Cloruro di vinile, 1.1 Dicloroetilene, 1.2 Dicloropropano, 1.2.3 Tricloropropano.

In esito a quanto sopra riportato il GI nell'ambito del rapporto conclusivo relativo alla citata visita ispettiva (nota ISPRA prot. n. 27973/2021) ha richiesto al Gestore l'invio di una nota in cui vengano riportate motivazioni di tali superamenti e le azioni poste in essere, tra cui l'eventuale comunicazione ai sensi all'art.245 del D.Lgs.152/06.

Il Gestore nell'ambito della nota CET prot. n. 88/21 (di cui alla nota ISPRA 2021/27973) dichiara che:

"i superamenti delle CSC sono noti, documentati e comunicati agli enti sin dal 2004 dalle diverse società che si sono succedute nella gestione del sito. Adl Energia ha continuato il monitoraggio della falda superficiale e profonda finalizzato ad integrare il quadro ambientale del sito dando seguito a quanto richiesto all'allora Edison S.p.A. dalla CdS decisoria del MATTM del 15 settembre 2005, pur non essendo subentrata nel procedimento di bonifica. Adl Energia, infatti, ai sensi dell'art. 245 del D.Lgs. 152 2006, è chiaramente soggetto non responsabile della potenziale contaminazione, in quanto i superamenti delle CSC – come detto – sono preesistenti al subentro di Adl Energia e dunque quest'ultima è unicamente tenuta ad adottare misure di prevenzione. Nell'area Adl Energia è attivo un impianto di emungimento dai piezometri P11 e P13 come messa in sicurezza operativa.

L'ultima relazione di monitoraggio bimestrale della falda relativa all'anno 2020 è stata trasmessa da Adl Energia il 07/06/2021 con prot. 73 ad Arpa Puglia (come da comunicazione del MATTM del 19/01/2016 prot. 755/STA inerente alla trasmissione delle relazioni sulle campagne di monitoraggio); inoltre, ArcelorMittal Italy Energy (ora Adl Energia) ha dato comunicazione di alcuni superamenti relativi al parametro PCB riscontrati nell'anno 2020 con nota CET 1/21 del 04/01/2021.

I superamenti delle CSC riscontrati hanno riguardato sostanze per cui erano stati accertati superamenti anche prima del subentro di Adl Energia.

Non si rendeva dunque necessario effettuare alcuna comunicazione ai sensi dell'art. 245 del D.Lgs. 152/06 in quanto non solo la situazione di contaminazione del sito era ben nota alle Autorità Competenti ma alle medesime Autorità erano stati comunicati, antecedentemente al subentro di Adl, superamenti delle stesse CSC.

Inoltre, trattandosi di contaminazione preesistente, i superamenti sono estranei alle attività di Adl che non può fornire, di conseguenza, specifica motivazione dei superamenti medesimi.

Si segnala, altresì, che l'allora Gestore Taranto Energia ha inviato con propria nota CET 101/2017 del 19/06/2017 l'analisi di rischio sanitaria sito specifica relativa alla falda superficiale elaborata a seguito di esplicita richiesta da parte del Ministero dell'Ambiente da cui è risultato che il rischio sanitario per i soggetti esposti è accettabile.

Da ultimo, l'area in cui opera ADI Energia è stata inclusa nel Documento Programmatico emesso da Acciaierie d'Italia S.p.A., trasmessa con nota Acciaierie d'Italia DIR. 304/2021, nell'ambito del proprio iter amministrativo, ai fini della predisposizione del modello geologico e idrogeologico del sito. Le risultanze del modello geologico e idrogeologico applicato all'intera area degli stabilimenti Acciaierie d'Italia e ADI Energia, unitamente ai monitoraggi bimestrali della falda, consentiranno la valutazione dei fenomeni in atto. ADI Energia, ai fini dell'applicazione della parte IV Titolo V del D.Lgs. 152/2006, rimane tuttavia un sito distinto dall'impianto siderurgico e caratterizzato da un proprio iter ambientale."

In allegato 2 alla nota CET prot. n. 88/21 (riscontro condizioni controllo AIA 2021, di cui alla nota ISPRA 2021/27973), il Gestore ha provveduto ad allegare la documentazione richiamata nella dichiarazione sopra riportata.

Il GI rileva che anche nei monitoraggi di caratterizzazione delle acque sotterranee eseguiti dal Gestore nel corso dell'anno 2021 e forniti in Allegato 12 alla relazione annuale 2022 (prot. CET n. 37/22 del 26/4/2022 acquisita al prot. ISPRA n.23065 del 26/4/2022) sono presenti superamenti già in precedenza segnalati inerenti i parametri: nitriti, solfati, Manganese, Cloruro di vinile.

Si richiede al Gestore di illustrare aggiornamenti sui monitoraggi eseguiti e sullo stato di messa in sicurezza chiarendo gli eventuali presidi ambientali utilizzati per il contenimento degli inquinanti. (Condizione per il Gestore n.12).

In merito al punto 12.8 del PMC DM140/2020 "Obbligo di comunicazione annuale" e in particolare al punto 7 del paragrafo sul database del Piano di sorveglianza ed ispezioni della rete fognaria (pag. 71/98 del PMC), il GI ha chiesto al Gestore di fornire gli esiti di manutenzione e pianificazione ispezione rete fognaria. Il Gestore ha fornito al punto 9 della documentazione acquisita al Sopralluogo del 03/05/2022, il piano di ispezione 2021 della rete fognaria in AdI Energia Srl.

Tabella 2: frequenza dei controlli della rete fognaria dal 2021 al 2025

ANNO	RETE	FREQUENZA CONTROLLI
2021	ACQUE NERE CET2-CET3	5 anni / 7 anni*
2022	ACQUE DI PROCESSO CET2	5 anni / 7 anni*
2023	ACQUE DI PROCESSO CET3	5 anni / 7 anni*
2024	ACQUE METEORICHE CET2	5 anni / 7 anni*
2025	ACQUE METEORICHE CET3	5 anni / 7 anni*

Il Gestore ha inserito 7 anni solo se per due campagne consecutive non saranno evidenziate criticità in occasione delle ispezioni. Le video-ispezioni saranno effettuate per i tratti che per la loro geometria permetteranno il transito dell'apposite apparecchiature. I periodi di ispezioni sono programmati anche in funzione di un eventuale "fermo impianto", mentre le azioni manutentive sono programmate in funzione delle eventuali criticità emerse dalle ispezioni. I report di ispezioni forniti dal Gestore sono:

- Tratto 1 rete acque nere di CET2 lato MB3 del 23/09/2021: non si riscontrano anomalie strutturali;

- Tratto 2-1 rete acque nere di CET2 lato MB3 del 23/09/2021: non si riscontrano anomalie strutturali;
- Tratto 3-2 rete acque nere di CET2 lato MB3 del 23/09/2021: non si riscontrano anomalie strutturali;
- Da pozzetto 3 a pozzetto 2 di CET3 di lunghezza 11, 56 m del 24/09/2021: si rilevano sedimentazioni minime ma non si rilevano anomalie strutturali;
- Da pozzetto 4 a pozzetto 3 di CET3 di lunghezza 14,84 m del 24/09/2021: si rilevano sedimentazioni minime ma non si rilevano anomalie strutturali;
- Da pozzetto 1 a pozzetto 2 di CET3 di lunghezza 2,80 m: si rilevano sedimentazioni minime ma non si rilevano anomalie strutturali.

Pertanto, non si rilevano criticità.

3.1.8 Malfunzionamenti, eventi incidentali e relative comunicazioni all'AC

Il GI ha chiesto informazioni al punto 4 del par.12.7 del PMC in merito a tutti gli scenari incidentali dal punto di vista ambientale individuati dal Gestore. Il punto 4 del par. 17.7 cita *"Tale individuazione dovrà basarsi anche sulle analisi e risultanze dell'implementazione dei sistemi di gestione ambientale certificati UNI EN ISO 14001:2015 o registrati EMAS nell'ambito dei quali potrebbero essere stati individuati ulteriori criteri e scenari di incidenti ambientali"*.

Il Gestore con nota 6 riferisce che l'elenco degli scenari incidentali dal punto di vista ambientale sono presenti nella relazione annuale AIA 2022 trasmessa con nota prot. 37 del 26/04/2022. Questi si riferiscono alle (a) emissioni in atmosfera superiori ai limiti autorizzati, (b) agli scarichi idrici superiori ai limiti autorizzati, (c) alla rottura tubazione con conseguente rilascio di gas in atmosfera, (d) contaminazione del terreno/falda conseguente a sversamenti, (e) incendio/esplosione, (f) emergenze indotte dallo stabilimento siderurgico ed infine, (g) eventi naturali (terremoti, condizioni meteo estreme).

Nella relazione AIA 2022, precisamente nel paragrafo 2.3 Riassunto degli eventi incidentali, il Gestore riferisce che nel 2021 non è stato registrato alcun evento incidentale.

Il Gestore ha comunicato i seguenti eventi:

1. In data 19/6/21 è stata data comunicazione via PEC di un disservizio occorso il 18/6/21; a fronte di tale comunicazione sono state fornite, con nota Prot. CET 94/21, i chiarimenti nel frattempo richiesti da ISPRA con nota n.2021/33348.
2. Con Prot. 111 del 7/9/21 è stata data comunicazione di test necessari per l'installazione dell'impianto SCR in CET2 da cui si sarebbero potuti verificarsi eventi emissivi anomali.

Inoltre, il GI ha verificato che vi sono stati due eventi anomali, quali:

1. Il Disservizio CET2/CET3 del 19.06.2021, cui nota di dettaglio è pervenuta il 09/07/2021 influenzando la produzione nel siderurgico;
2. Accensioni torce per blocco e/o fermata del MD3 per anomalia di MD3 di CET3 per minimo tecnico verificatesi il 18.10.2021.

Pertanto, il GI chiede al Gestore di specificare quali precauzioni sono state attuate per prevenire eventi incidentali similari a quello avvenuto in data 18.10.2021. (Condizione per il Gestore n.13)

3.1.9 Manutenzione ordinaria e straordinaria e apparecchiature critiche

Per quanto concerne le attività di manutenzione Il Gestore ha fornito nell'ambito del sopralluogo del 03/05/2022 (vedasi documentazione allegata al verbale di attestazione di sopralluogo ordinario del 03/05/2022) l'allegato 24 ossia l'elaborato *"Fermate di Manutenzione Adl Energia (Q1-2021 – Q1-2022)*.

Nel suddetto elaborato il Gestore ha fornito il cronoprogramma delle fermate di manutenzione ordinarie e straordinarie di Adl Energia per ogni monoblocco di CET2 e modulo di CET3 per il periodo di riferimento gennaio 2021-marzo 2022. In particolare, si evidenziano le fermate straordinarie al modulo 1 (periodo 01/05-31/03/22) e al modulo 2 (30/12/21- 16/02/2022) di CET 3.

Il GI chiede le motivazioni e le evidenze delle fermate straordinarie occorse al MD1 e MD2 di CET3, inserendo i dati produttivi rispetto alla quantità di combustibili pervenuta dallo stabilimento siderurgico durante i periodi di fermata straordinaria, in modo che sia stata garantita l'operabilità ed il corretto funzionamento di tutti i componenti e sistemi rilevanti ai fini ambientali [Prescrizione n.73 del PIC DM 140/2020]. Inoltre, si chiede al il Gestore il manuale di manutenzione adottato, comprensivo delle procedure di manutenzione utilizzate durante le fermate prima descritte. (Condizione per il Gestore n.14).

In merito agli esiti di integrità effettuate sui serbatoi e sistemi di contenimento negli anni 2021 e 2022 e piano quinquennale previsti, il Gestore ha fornito la documentazione richiesta al punto 25 allegata al verbale di attestazione di sopralluogo del 03/05/2022 (prot. Arpa Puglia n.34227/2022). La documentazione consiste in:

- Esiti dei controlli annuali;
- Esiti dei controlli quinquennali;
- Sintesi dei controlli all.6 PTG 33 rev.1 del 02/09/2021.

Il Gestore ha effettuato i controlli non distruttivi ai serbatoi MP4, MP6, MP14b, MP16, MP3c, MP7g, MP7H, MP25, MP26. Sono stati esclusi i serbatoi MP5 e MP3b, poiché non attivi.

Sono stati effettuati i controlli annuali previsti dal Par. 12.11 del PMC AIA DM140/20 -Quadro sinottico dei controlli e partecipazione dell'autorità di controllo- sezione: Integrità dei serbatoi e bacini di contenimento. Pag.77/78.

Non risultano criticità.

Il GI ha chiesto il programma dei controlli, delle verifiche e delle manutenzioni inerenti all'elenco delle apparecchiature, delle linee, dei serbatoi, della strumentazione e delle parti di impianto ritenuti critici/rilevanti da un punto di vista ambientale.

Il Gestore nell'ambito del sopralluogo del 03/05/2022 (vedasi documentazione (punto 26) allegata al verbale di attestazione di sopralluogo ordinario del 03/05/2022) ha fornito in allegato il "programma di ispezione 120 gg-CET3-procedura SGS TA 003 TA -anno 2021, consistente in:

- Area interessata alla manutenzione;
- Componenti cui sono state effettuate le ispezioni
- Mesi in cui sono state programmate le attività di manutenzione.

Principalmente, le ispezioni hanno riguardato per ogni monoblocco della CET2 ed ogni modulo della CET3:

- Tubazioni principali dei gas siderurgici;
- Scaricatore di condensa

Nelle tabelle preimpostate al controllo ispettivo, vi è anche il riquadro delle anomalie riscontrate.

In funzione del Paragrafo 9 “Impianti e apparecchiature critiche”, il Gestore ha trasmesso la prativa PTG033 rev.1 del 02/09/2021 “controlli serbatoi e apparecchiature critiche ex D.M. 140/20 (AIA 2020)”. La PTG033 rev.1 descrive ciò che il Gestore compila e trasmetta all’Autorità di controllo. In allegato alla pratica, il Gestore ha fornito la seguente documentazione:

- All.1 il censimento delle sostanze con le indicazioni di pericolo H quali gas in bombole, combustibili, gas, additivi- prodotti chimici, oli lubrificanti, grassi lubrificanti, antigelo, gas in bombole per tarature, sostanze per impianti elettrici/condizionamento.
- All.2 l’elenco delle sostanze rilevanti (allegato 2 PTG rev.1 del 2/09/21)
- All.3 Sistemi di controllo delle fasi critiche di processo (vuoto)
- All.4 -interventi di manutenzione ordinaria sui macchinari (vuoto)
- All.5. Report d’ispezione di serbatoi e bacini (vuoto);
- All.6 Sintesi dei controlli -all.6 PTG 33 rev.1 del 2/09/21. Questo allegato in sintesi riporta per ogni sigla di riferimento il tipo di controllo, la frequenza sia del contenitore, sia del bacino di contenimento che degli accessori (pompe, valvole...).

Si richiede di trasmettere l’aggiornamento dell’elenco delle apparecchiature, delle linee, dei serbatoi, della strumentazione e delle parti di impianto ritenuti critici/rilevanti dal punto di vista ambientale nell’anno 2021, come migliore integrazione all’All.6. Inoltre, si richiede la compilazione degli allegati che risultano senza indicazioni/informazioni. È necessario altresì includere nell’aggiornamento tutta la strumentazione necessaria al controllo delle fasi critiche per l’ambiente (pH-metri, misuratori di portata, termometri, analizzatori in continuo, ecc.) come previsto dal Par. 9.1 pag. 38 del PMC. Condizione per il Gestore n. 15)

Interventi civili per l’installazione dei sistemi SCR di CET 2 e avanzamento lavori sulla linea vapore MD3 di CET3

Ai fini della **BAT 7** “riduzione delle emissioni di ammoniaca in atmosfera (< 3-10 mg/Nm³) dovute alla riduzione catalitica selettiva (SCR) ottimizzando la configurazione e/o il funzionamento dell’SCR”, della **BAT 47** “riduzione di NOx in atmosfera” il Gestore ha previsto per la CET2 l’installazione di sistemi SCR ai fini dell’adeguamento delle emissioni di NOx alle prestazioni indicate dalle BAT, cui i nuovi limiti di emissione ai camini E1, E2, E3 entreranno in vigore a partire dal 01/01/2023 (Prs. 3.1.1-3.1.2 del PMC DM 140/20). Pertanto, l’installazione dei sistemi SCR alla CET2 è prevista per il 01/01/2023 (pag. 22 del PMC AIA 140/20).

Il GI ha chiesto al Gestore una descrizione dettagliata degli interventi civili effettuati alla data del 03/05/2022 per l’installazione dei sistemi SCR. Lo stato di avanzamento dei lavori riguarda:

- *l’area di stoccaggio ammoniaca.* Sono in corso la realizzazione del basamento per il posizionamento dei serbatoi.
- *cabina elettrica.* Sono in corso le realizzazioni del basamento e predisposizione dei cablaggi.
- *filtro MB3.* Sono stati completati i 46 micropali per i basamenti del filtro nell’ex area TUL1
- *filtro MB2-.* Sono stati completati i 46 micropali per i basamenti del filtro nell’ex area TUL1
- *filtro MB1.* Tracciatura dei punti di perforazione necessari alla realizzazione dei micropali
- *serbatoio riserva acqua demi MB3.*

Riguardo l’installazione dei sistemi SCR, il GI ha anche chiesto informazioni sull’approvvigionamento della componentistica degli impianti, allegando una richiesta di acquisto (RdA) o l’ordine di Acquisto (OdA). Il Gestore in allegato 4 alla CET 50/22 del 08/06/2022 (prot. ISPRA n.32759/2022 del 8/6/2022) ha trasmesso la copia degli ordini per la costruzione dell’SCR in CET2 emessi a favore dei due main

contractor.

Con riferimento alla CET3, al Par. 5.5 sezione “Interventi di adeguamento alle BATC” nel PIC AIA 140/2020, il Gestore afferma che l'intervento di adeguamento del sistema di combustione del turbogas con l'implementazione del sistema di iniezione vapore alla soluzione SNC (Single Nozzle Combustor) consente di ottenere e mantenere nel tempo prestazioni ambientali in linea con le BAT Conclusions come da tabella di pag.46 del PIC. Inoltre, dai cronoprogrammi presenti al PIC AIA DM 140/20, pag. 46/95, il Gestore prevedeva il termine dei lavori di implementazione del nuovo sistema di iniezione vapore su MD1, MD2 e MD3 della CET3 il giorno 17/08/2021.

Il GI pertanto ha chiesto la descrizione dell'avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma presentato nel PIC AIA DM 140/20. Il Gestore ha confermato che le attività per l'installazione della nuova linea vapore sono state completate a fine marzo 2022, compresa la prova idraulica.

Si chiede al Gestore di comunicare mensilmente lo stato di attuazione dei cronoprogrammi relativi all'installazione SCR su MB1, MB2 e MB3 di CET2 dandone opportuna evidenza fotografica e/o documentale; si chiede altresì al Gestore un cronoprogramma dettagliato relativo alla messa in funzione del nuovo sistema di iniezione a vapore su MD1, MD2 e MD3 della CET3. (Condizione per il Gestore n. 16)

3.2 Attività di campionamento e analisi

I campionamenti effettuati dal GI in data 4/5/2022 e 5/5/2022 hanno riguardato la valutazione dei parametri **polveri totali (PTS)** e **metalli** al camino E4 (modulo 1 di CET3) e al camino E2 (MB2 di CET 2). In particolare:

-Con verbale di campionamento n.**45/CRA/22-A** in data **04/05/2022** sono stati effettuati i campionamenti a camino E4 (modulo 1 di CET 3) ai fini del controllo del parametro **polveri totali (PTS)** costituiti da 3 ripetizioni di 60 minuti circa e dal bianco di campo. Con il verbale di campionamento n. **45/CRA/22 -B** in data 04/05/2022 sono stati effettuati i campionamenti per il controllo delle emissioni convogliate al camino E4 (modulo 1 di CET3) per la determinazione del parametro **metalli**.

-Con verbale di campionamento n.**46/CRA/22-A** in data **05/05/2022** sono stati effettuati i campionamenti a camino E2 (MB2 di CET 2) ai fini del controllo del parametro **polveri totali (PTS)** costituiti da 3 ripetizioni di 60 minuti circa e dal bianco di campo. Con il verbale di campionamento n. **46/CRA/22 -B** in data 04/05/2022 sono stati effettuati i campionamenti per il controllo delle emissioni convogliate al camino E2 (MB2 di CET 2) per la determinazione del parametro **metalli**.

I Rapporto di Prova disponibili e allegati al presente Rapporto sono:

- RdP n. 6155_2022 rev.0 del 14/06/2022 (prot. Arpa Puglia n. 44571/2022) - Metalli da verbale 45/CRA/22-B camino E4
- RdP n. 6158/2022 rev_0 del 14/06/2022 (prot. Arpa Puglia n.44571/2022) - Metalli da verbale 45/CRA/22-B bianco di campo
- RdP 6242_2022 rev.0 del 14/06/2022 (prot. Arpa Puglia n. 44571/2022) - Metalli da verbale 46/CRA/22-B camino E2
- RdP 6243_2022 rev.0 del 14/06/2022 (prot. Arpa Puglia n. 44571/2022) - Metalli da verbale 46/CRA/22-B bianco di campo

- RdP 6160_2022 rev.0, RdP 6163_2022 rev.0, RdP 6164_2022 rev.0, RdP 6165_2022 rev.0 del 20/04/2022 (prot. ARPA Puglia n. 40724 - 30/05/2022) – Polveri totali da Verbale 45/CRA/22-A
- RdP 6238_2022 rev.0, RdP 6239_2022 rev.0, RdP 6240_2022 rev.0, RdP 6241_2022 rev.0 del 20/04/2022 - Polveri totali da Verbale 46/CRA/22-A

I risultati analitici relativi ai parametri Polveri totali (PTS) e metalli hanno evidenziato valori inferiori ai limiti autorizzati e quindi conformi (vedi rapporti di prova nn. 6160,6163,6164,6165-2022 e 6238,6239,6240,6241-2022 - Protocollo 0040724- 30/05/2022 relativi al parametro polveri e i rapporti di prova nn. 6155,6158,6242,6243_2022 relativi al parametro metalli).

Si allegano, inoltre, al presente rapporto i verbali di campionamento prot. ARPA Puglia 35005/2022 del 06/05/2022 (verbale di campionamento n. 45/CRA/22-A e B) e prot. ARPA Puglia 35007/2022 del 06/05/2022(verbale di campionamento n. 46/CRA/22-A e B).

Inoltre, dal 12 al 19 Gennaio il Centro Regionale Aria di ARPA Puglia, Ufficio Controlli a Camino, ha effettuato il monitoraggio delle emissioni convogliate mediante laboratorio mobile al punto di emissione convogliata (camino) identificato con la sigla E4 (Modulo 1 CET3). Il dettaglio delle attività eseguite in campo è riportato nel verbale di campionamento 141/CRA/21 e nel verbale 141/CRA/21-A (prot. n. 5662 del 25/01/2022).

Dal 19 al 24 Gennaio 2022 il Centro Regionale Aria di ARPA Puglia, Ufficio Controlli a Camino, ha effettuato il monitoraggio delle emissioni convogliate mediante laboratorio mobile al punto di emissione convogliata (camino) identificato con la sigla E2 (Monoblocco 2 CET2). Il dettaglio delle attività eseguite in campo è riportato nel verbale n. 143/CRA/21 n. 143/CRA/21-A (prot. ARPA Puglia n. 5879 del 26/01/2022).

In entrambe le campagne di monitoraggio sono stati controllati i seguenti parametri: composti gassosi (NO_x, SO₂, CO, CO₂, O₂), carbonio organico totale (COT), acido cloridrico (HCl), acido fluoridrico (HF) e umidità fumi (H₂O).

Tali parametri sono quelli monitorati in continuo dall'azienda tramite SME (sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni) gestito secondo la norma UNIEN 14181:2015.

Tutti i parametri risultano conformi in quanto inferiori ai valori limite autorizzati.

Dalla comparazione dei dati, tra il sistema SME aziendale ed il laboratorio mobile ARPA, emerge che i parametri controllati risultano confrontabili per tutta la durata del monitoraggio.

Si allegano le relazioni delle campagne di monitoraggio protocollo 18521 - 16/03/2022 (campagna lab mobile camino E2 (CET2MB2) 19_24-01-2022) e Protocollo 18239 – 15/03/2022 (campagna lab mobile camino E4 (mod1CET 3) 12_19-01-2022).

3.3 Risultanze e relative azioni da intraprendere

Per effetto dell'attività di controllo sono state individuate alcune condizioni per il Gestore sulla base delle evidenze descritte nei paragrafi precedenti.

In particolare:

1) Risultanze precedente Visita Ispettiva ordinaria del 2021

Dalle risultanze della precedente Visita Ispettiva ordinaria del 2021, si propone la seguente condizione per il Gestore:

Condizione n.1: indicare la tempistica di corretta implementazione della pagina relativa alle statistiche di QAL2.

2) Materie prime ed ausiliarie

Condizione n.2: fornire, entro 30 giorni:

- a) chiarimenti sul consumo crescente di gas naturale rispetto ai gas siderurgici in ingresso alla centrale CET3;
- b) la quantità di gas siderurgici pervenuta dallo stabilimento siderurgico nell'anno 2021;
- c) le quantità di gas siderurgici inviati in torcia per gli eventi torcia dal n. 10 al n.30.

3) Emissioni in aria

Condizione n.3: presentare uno studio correlato al trasferimento dei gas siderurgici (AFO COKE e LDG) durante le giornate di Wind Day al fine di valutare la concomitante ulteriore riduzione delle emissioni in atmosfera nell'esercizio della centrale elettrica.

Condizione n.4: implementare come previsto dal punto 5.2.1 dell'allegato VI alla parte V la procedura di calcolo delle medie giornaliere computando tutte le medie orarie ottenute in corrispondenza di ciascun giorno in cui le ore di normale funzionamento siano superiori a 6.

Condizione n.5: esplicitare all'interno del manuale SME la procedura di ottenimento dei dati medi in concentrazione ed in massa con riferimento alle due casistiche in cui al dato medio orario sia associato un valore superiore e rispettivamente inferiore al 70% allo stato impianto in normale funzionamento.

Condizione n.6: eseguire una ulteriore verifica di quanto comunicato con le varie comunicazioni CET associate al periodo di osservazione, rispetto a quanto riportato nell'allegato 5 al Rapporto annuale 2022 relativo all'esercizio dell'impianto nell'anno 2021 trasmesso con nota CET prot. 37/2022 del 26/4/2022 (acquisito al prot. ISPRA n.23065 del 26/4/2022), fornendo maggiori dettagli in merito alle incongruenze evidenziate.

Condizione n.7: Il GI evidenzia che il numero di eventi torcia maggiori siano occorsi presso il modulo 1 di CET3 e tra questi la durata degli eventi torcia supera i 50 min., come l'evento n.75 del 20/12/2021 che è durato 165 min. (prot. Arpa Puglia n.86034/2021). La causa dell'evento è comunicata come un avviamento a freddo del modulo 1, successivamente si viene a creare un evento per blocco di 5 min. (prot. Arpa Puglia n. 86034/2022) e nuovamente avviato a freddo per altri 76 min. (prot. Arpa Puglia n. 86424/2022).

In merito all'elevata durata di apertura torcia, si richiede possibile valutazione tecnica sugli interventi da attuare per ridurre sia la quantità di gas da smaltire in torcia sia la durata di accensione della torcia per smaltire tali quantità.

Condizione n.8: Il GI in merito ad eventi che hanno portato alla fermata/blocco dell'impianto, e quindi un'apertura delle torce di emergenza, chiedeva di specificare meglio la motivazione che hanno indotto alla *causa di fermata o al blocco* (condizione di blocco/fermata impianto -pag.47 del PIC AIA DM 140/2020), in particolare se queste derivassero dalle problematiche provenienti dallo stabilimento siderurgico di Taranto. Si chiede al Gestore di specificare nel dettaglio le motivazioni tecniche che hanno indotto le fermate/blocchi dell'impianto con la conseguente apertura delle torce di sicurezza.

4) Rifiuti

Condizione n.9: tra la documentazione fornita dal Gestore in sede di sopralluogo del 03/05/2022 (prot. Arpa Puglia n. 34227/2022), non è stata fornita l'autorizzazione della società utilizzata per il trasporto del rifiuto di cui trattasi (Ecologica Aliperti Sr.l.). Si chiede al Gestore di fornire l'autorizzazione del trasportatore "Ecologica Aliperti S.r.l." entro 30 gg dalla ricezione della presente relazione.

Condizione n.10: Dall'analisi della documentazione sulla quantità di rifiuti prodotti e sulle percentuali di recupero degli stessi relativamente al primo trimestre 2022, il Gestore ha conferito (D9) una quantità di acque di falda pari a 342.300 Kg e conferito con codice D15 una quantità pari a 7.620 Kg di lana di roccia. Le percentuali di rifiuti inviati a "Recupero" e "Smaltimento" sul totale della produzione risultano pari rispettivamente al 3% e 97%. Con riferimento ai rifiuti recuperati dal Gestore pari al 3% dei rifiuti totali prodotti, si chiede allo stesso di valutare possibili soluzioni tecniche che consentano di incrementare la percentuale di rifiuti inviati a recupero consentendo così una riduzione della quota parte di rifiuti inviati a smaltimento.

Condizione n. 11: con riferimento alla norma UNI EN ISO 7010, in particolare per l'area di deposito temporaneo di rifiuti identificata come RF1, si richiede di provvedere ad adeguare la cartellonistica riportando i pittogrammi relativi alle classi di pericolosità ed alle indicazioni di precauzione per la manipolazione.

5) Acque sotterranee

Condizione n.12: con riferimento ai monitoraggi di caratterizzazione delle acque sotterranee eseguiti dal Gestore nel corso dell'anno 2021 illustrare aggiornamenti sui monitoraggi eseguiti e sullo stato di messa in sicurezza chiarendo gli eventuali presidi ambientali utilizzati per il contenimento degli inquinanti.

6) Malfunzionamenti, eventi incidentali e relative comunicazioni all'AC

Condizione n.13: specificare quali precauzioni sono state attuate per prevenire eventi incidentali simili a quello avvenuto in data 18.10.2021.

7) Manutenzione ordinaria e straordinaria e apparecchiature critiche

Condizione n.14:

- a) le motivazioni e le evidenze delle fermate straordinarie occorse al MD1 e MD2 di CET3, inserendo i dati produttivi rispetto alla quantità di combustibili pervenuta dallo stabilimento siderurgico durante i periodi di fermata straordinaria, in modo che sia stata garantita l'operabilità ed il corretto funzionamento di tutti i componenti e sistemi rilevanti ai fini ambientali [Prescrizione n.73 del PIC DM 140/2020];
- b) il manuale di manutenzione adottato, comprensivo delle procedure di manutenzione utilizzate durante le fermate prima descritte.

Condizione n.15: trasmettere l'aggiornamento dell'elenco delle apparecchiature, delle linee, dei serbatoi, della strumentazione e delle parti di impianto ritenuti critici/rilevanti dal punto di vista ambientale nell'anno 2021, come migliore integrazione all'All.6. Inoltre, si richiede la compilazione degli allegati che risultano senza indicazioni/informazioni. È necessario altresì includere nell'aggiornamento tutta la strumentazione necessaria al controllo delle fasi critiche per l'ambiente (pH-metri, misuratori di portata, termometri, analizzatori in continuo, ecc.) come previsto dal Par. 9.1 pag. 38 del PMC.

Condizione n.16: comunicare mensilmente lo stato di attuazione dei cronoprogrammi relativi all'installazione SCR su MB1, MB2 e MB3 di CET 2 dandone opportuna evidenza fotografica e/o documentale; si chiede altresì al Gestore un cronoprogramma dettagliato relativo alla messa in funzione del nuovo sistema di iniezione a vapore su MD1, MD2 e MD3 della CET3.

Tali condizioni vengono comunicate al Gestore contestualmente alla trasmissione del presente rapporto.

Per effetto dell'attività di controllo non sono state accertate, alla data del presente Rapporto, violazioni del decreto autorizzativo in epigrafe.

Sulla base delle sopra citate circostanze non sono previsti ulteriori accertamenti.

Il presente Rapporto conclusivo, valido come Relazione visita in loco, redatto ai sensi dell'art. 29-*decies*, comma 5, contiene i pertinenti riscontri in merito alla conformità dell'installazione alle condizioni di autorizzazione e le conclusioni riguardanti eventuali azioni da intraprendere.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa degli esiti dell'attività di controllo.

Date attività di controllo	Dal 27/04/2022 al 06/05/2022
Data visita in loco	03/05/2022
Data chiusura attività controllo	06/05/2022
Campionamenti	SI <i>(emissioni in atmosfera camini E2 di CET2, E4 di CET3)</i>
Violazioni amministrative	NO
Violazioni penali	NO
Condizioni per il gestore	SI <i>(16)</i>

4 Allegati

- Rapporti di prova delle emissioni in atmosfera nn. 6155,6158,6242 e 6243_2022 rev.0 del 14/06/2022 per la determinazione del parametro METALLI ai camini E4 ed E2.
- Rapporti di prova delle emissioni in atmosfera nn. 6160,6163,6165,6239,6241,6779,6783_2022 rev.0 del 26/05/2022 per la determinazione del parametro POLVERI TOTALI ai camini E4 ed E2;
- Relazione lab mobile per il camino E2 MB2 CET2 del Servizio CRA (prot. Arpa Puglia n.18521/2022)
- Relazione lab mobile per il camino E4 modulo 1 CET3 del Servizio CRA (prot. Arpa Puglia n. 18239/2022)